

# Organismo Composizione della Crisi di

---

## RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 6 E DELL'ART.9, COMMA 2, LEGGE 3 DEL 2012

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura dell'Accordo  
(artt. 7, comma 1 e ss L.3 del 2012)

Per la sig.ra [REDACTED] nata a Roma il [REDACTED] e residente a Roma in via [REDACTED]

GESTORE DELLA CRISI: Avv. Chiara De Santis, nata a Rieti il 4.5.1989, con studio in Roma (RM), Via Romeo Romei 27, PEC: chiaradesantis@ordineavvocatiroma.org, iscritta all'Albo Avvocati di Roma al n. A48639.



## Sommario

PREMESSA.....	3
Informazioni circa la situazione familiare della Debitrice.....	4
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA DEBITRICE .....	5
Indicazione delle cause dell'indebitamento .....	6
Tabella 2: Riassunto situazione debitoria .....	7
Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria .....	8
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori.....	8
Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni .....	9
Informazioni economico patrimoniali.....	9
Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore .....	9
Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali.....	9
Tabella 6: Dati Reddituali Debitore anno 2020 .....	10
Tabella 7: Spese personali medie mensili Debitore anno 2020 .....	10
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA.....	10
Tabella 8: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio.....	12
Tabella 9: Prospetto sintetico consolidamento debiti .....	13
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta.....	15
Tabella 10: Sintesi Accordo di Ristrutturazione del Debito.....	15
Prerogativa del Piano .....	16
CONCLUSIONI.....	16



## PREMESSA

Il sottoscritto Avv. Chiara De Santis, iscritto all'Ordine dei Avvocati della provincia di Roma al n. A48639 con studio in Roma, Via Romeo Romei 27 è stato nominato dall'OCC "ISCOS - ISTITUTO PER LA COESIONE SOCIALE", sede territoriale di Roma, iscritto al n. 206 della Sezione A del Registro degli Organismi deputati a gestire i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento tenuto presso il Ministero della Giustizia ai sensi del D.M. 202/2014, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da [REDACTED], nata a Roma il [REDACTED] e residente in Roma, via [REDACTED], n. [REDACTED] (Debitrice)

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato alla Debitrice e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado della Debitrice;
- non è legato alla Debitrice da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore della Debitrice ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè la Debitrice:

- a) risulta essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012;

---

<sup>1</sup> Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come **sovraindebitamento**: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del Debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni"*.



## Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lei imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di attestare, ai sensi dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, la fattibilità della proposta di Accordo di ristrutturazione dei debiti formulato dalla Debitrice.

Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.

La proposta di accordo è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- l'elenco di tutti i beni del Debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- attestazione di fattibilità del piano da parte dell'OCC, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge n.3 del 27 gennaio 2012;
- l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia;
- composizione del nucleo familiare;
- estratti conto degli ultimi 3 anni;
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di Roma

### Informazioni circa la situazione familiare della Debitrice

La sig.ra [REDACTED] è dipendente della [REDACTED] - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e percepisce una retribuzione mensile media pari a € 1.150,00 (doc. 2 – busta paga).

Il nucleo familiare della ricorrente è composto dalla stessa e dal figlio di soli 10 mesi, da sua madre e dalla sorella (doc. 3 – certificato stato di famiglia). Vive con il bambino nella casa materna, sita in Roma, via [REDACTED]; non sostiene pertanto alcuna spesa di locazione.

La sig.ra [REDACTED] sostiene ogni mese spese per un totale di € 690,00. Di seguito una tabella riepilogativa delle spese mensili sostenute dall'Istante:



## Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	400,00
Abbigliamento e calzature	50,00
Ricreazione e cultura	0,00
	0,00
Spese condominiali	0,00
Utenze	50,00
Spese auto-moto e trasporti	0,00
Telefoni cellulari	10,00
Computer	0,00
Televisori	0,00
Altra elettronica di consumo	0,00
Servizi sanitari	30,00
Assicurazioni sulla vita	0,00
Manutenzione auto	0,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,00
Scuole/Università/Master	150,00
Multe/sanzioni	0,00
Altro	0,00
<b>B) Totale Spese Mensili</b>	<b>690,00</b>

La somma residua di cui dispone pertanto la sig.ra [REDACTED] è pari a circa € 460,00, risultato dalla differenza tra il reddito da lavoro dipendente e le spese mensilmente sostenute per sé e per la propria famiglia.

### ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA DEBITRICE

Sono state fornite dalla Debitrice le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite dalla sig.ra [REDACTED] sono di seguito riassunte.



## Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

### Indicazione delle cause dell'indebitamento

Dal 16 gennaio 2014 all'11 ottobre 2016 la sig.ra [REDACTED] ha rivestito la qualifica di amministratore unico della società [REDACTED] S.r.l. (C.F. [REDACTED]), società che si occupa di commercio all'ingrosso di bevande e generi alimentari, nonché di oggettistica per la casa e la ristorazione (doc. 4 – visura [REDACTED] S.r.l.).

In qualità di amministratore unico, l'istante ha contratto prestiti e prestato garanzie. Più precisamente:

1) per conto della [REDACTED] S.r.l., apriva un conto corrente presso la **Banca Nazionale del Lavoro** che, ad oggi, risulta avere uno scoperto pari a € 23.651,43 (doc. 5 – missiva del 11.1.2018 inviata da Gestione Rischi S.r.l. incaricata del recupero del credito). Il sottoscritto Gestore precisa sin da subito che BNL non ha mai riscontrato la pec con la quale veniva richiesta la precisazione del credito; pertanto, si prende quale somma residua l'ultima conosciuta e comunicata dalla Debitrice;

2) in data 7.4.2014 si rivolgeva alla **PerMicro S.p.A.** e contraeva un finanziamento per complessivi € 21.350,00, da restituire in 72 rate mensili dell'importo di € 405,83 (doc. 6 – prestito n. [REDACTED]).

Il debito residuo, ad oggi, ammonta ad € 8.495,54 (doc. 7 - precisazione del credito PerMicro);

3) in data 20.05.2014 sottoscriveva con **Banca Sella** un contratto di conto corrente (doc. 8 – estratto contratto conto corrente n. [REDACTED]), conto che ad oggi presenta uno scoperto pari a € 614,15 (doc. 9 - precisazione del credito B2 Kapital S.r.l. cessionaria di Banca Sella S.p.A.);

4) in data 19.02.2016 stipulava un mutuo chirografario presso lo stesso Istituto di Credito di cui al punto che precede (conto n. [REDACTED]) per complessivi € 66.000,00, da restituirsi in 60 rate mensili dell'importo di € 1.231,95 (doc. 10 – contratto di mutuo del 19.02.2016).

Il debito residuo ad oggi è pari a € 11.737,65 (cfr. doc. 9);

5) in data 17.03.2017 i sig.ri [REDACTED], [REDACTED] e [REDACTED] in qualità di amministratori della [REDACTED] S.r.l. stipulavano un ulteriore mutuo chirografario presso la medesima Banca Sella (conto n. [REDACTED]) per complessivi € 17.000,00, da restituirsi in 60 rate mensili dell'importo di € 344,70 (doc. 11 – contratto di mutuo del 17.03.2017). Il debito residuo ad oggi è pari a € 8.885,69 (cfr. doc. 9);

6) Risulta inoltre un debito per mancato versamento di contributi **INPS** pari a € 4.836,50, cui si aggiungono € 291,25 a titolo di sanzioni e € 1030,61 a titolo di interessi, per un totale di € 6.162,40 (doc. 12 – situazione debitoria Agenzia Entrate e Riscossione).

7) In data 11 ottobre 2016 la sig.ra [REDACTED] perdeva la qualifica di Amministratore unico della società [REDACTED] S.r.l. (doc. 13 – verbale di assemblea del 11 ottobre 2016).

8) Risulta evidente che la complessiva esposizione debitoria dell'Istante ha natura professionale e dipende totalmente dalle fidejussioni che la stessa ha sottoscritto per garantire finanziamenti e mutui per la società nella quale rivestiva la qualifica di amministratore unico.

\*\*\*



## Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento della Debitrice e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori e le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dalla Debitrice di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

Tabella 2: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.
Apertura di credito in c/c	24.265,58	39,72%
Mutuo chirografario	20.623,34	34,64%
Fin. Credito al consumo	8.495,54	14,27%
Contributi	4.836,54	8,12%
Sanzioni Contributi	291,25	0,49%
Interessi Contributi	1030,61	1,73%
<b>Totale</b>	<b>59.546,86</b>	<b>100%</b>

Il debito residuo totale accertato è pari a € 59.546,86.

Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati.

DATA	Tipologia debito	Creditore
	Contributi	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE S.P.A.
	Sanzioni Contributi	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE S.P.A.
	Interessi Contributi	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE S.P.A.
	Apertura di credito in c/c	Banca Nazionale del Lavoro SpA
17/03/2017	Mutuo chirografario	Banca Sella S.p.A.
10/04/2014	Fin. Credito al consumo	PerMicro S.p.A



## Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

	Spese procedura prededucibili post ipotecari mobiliari	Giulio Dragone
19/02/2016	Mutuo chirografario	Banca Sella S.p.A.
06/11/2014	Apertura di credito in c/c	Banca Sella S.p.A.

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Non risultano atti posti in essere dalla Sig.ra [REDACTED] che siano stati impugnati dai creditori.





## Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

La sig.ra [REDACTED] non possiede né beni immobili né beni mobili registrati.

Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore

Valore stimato del patrimonio immobiliare	0,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,00
Valore complessivo del patrimonio	0,00
Valore immobile prima casa	0,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	0,00

Per quanto concerne le capacità reddituali della sig.ra [REDACTED], si prendono in considerazione i redditi personali, al netto delle eventuali spese indispensabili al sostentamento familiare.

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 5) relativo ai valori del reddito personale netto annuo negli ultimi 6 anni.

Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2014	Impiego / Reddito Anno 2015	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019
Debitore: [REDACTED] C.F. [REDACTED]	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Redditi da lavoratore dipendente 3.604,00	Non ancora presentata la dichiarazione
Altro Reddito	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	75,00	Non ancora presentata la dichiarazione
Totale	0	0	0	0	3.679,00	0

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali personali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie personali mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse della Debitrice.



Tabella 6: Dati Redditali Debitore anno 2020

Dati redditali personali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.150,00
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	
<b>A) Totale Reddito Mensile</b>	<b>1.150,00</b>

Tabella 7: Spese personali medie mensili Debitore anno 2020

Spese personali	
<b>B) Totale Spese Mensili</b>	<b>690,00</b>

## ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito in misura superiore rispetto all'alternativa liquidatoria;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare della Debitrice un dignitoso tenore di vita;
- trovare un equilibrio tra il reddito disponibile e le rate mensili per soddisfare i creditori utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

\*

L'Accordo di ristrutturazione prevede il parziale pagamento dei debiti, suddivisi in classi e comprendente tutti i creditori, la cui soddisfazione è in misura superiore a quella realizzabile sul ricavato in caso di liquidazione del patrimonio della Debitrice, posto che la sig.ra [REDACTED] non è proprietaria né di beni immobili né di beni mobili registrati.

Sul punto si precisa infatti che la somma messa a disposizione dei creditori nell'Accordo deriva da finanza esterna ed è una somma la cui disponibilità è condizionata all'omologazione dell'Accordo stesso.

Più precisamente, in data 7 gennaio 2020 la sig.ra [REDACTED] si è rivolta all'Ambulatorio Antiusura *onlus* di Roma, associazione istituita nel 1996 che presta assistenza e consulenza alle vittime dell'usura e più in generale ai soggetti sovraindebitati. Come si potrà leggere più precisamente nel ricorso, l'Ambulatorio gestisce i Fondi di Prevenzione Usura, che consentono l'accesso al credito legale a tutti quei soggetti che,



## Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

trovandosi in difficoltà economiche, non sono in grado di ottenere prestiti dalle banche e sono quindi esposti al rischio di cedere al ricatto usuraio.

La Commissione Prestiti del succitato Ambulatorio Antiusura, dopo aver esaminato la documentazione, analizzato la situazione rappresentata dall'Istante e verificato la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa, ha espresso parere favorevole all'accesso della sig.ra [REDACTED] al Fondo di prevenzione usura, statuendo che alla stessa potrà essere erogato, grazie anche alla garanzia prestata dalla madre, sig.ra [REDACTED], un prestito pari a € 20.000,00 a condizione che l'accordo di ristrutturazione venga omologato. Nel caso contrario, la somma non verrebbe erogata alla sig.ra [REDACTED] in quanto la stessa si troverebbe gravata di rata mensile senza la possibilità di soddisfare i creditori e – di conseguenza, senza poter beneficiare della successiva esdebitazione (doc. 14 – Dichiarazione Ambulatorio Antiusura).

La sig.ra [REDACTED] dovrà restituire il suddetto prestito attraverso rate mensili pari a € 360,00 per 5 anni.

In caso di omologazione del presente Accordo quindi, la somma suindicata verrebbe corrisposta ai creditori in un'unica soluzione e determinerebbe una soddisfazione degli stessi secondo le percentuali individuate nel medesimo Accordo.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per la sig.ra [REDACTED] di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 8.

In tabella 9, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte della Debitrice secondo i dettagliati piani di rimborso.



**Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Tabella 8: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Contributi (Privilegiato_mobiliare)	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE S.P.A.	4.836,54	100,000%	4.836,54	100,00%	4.836,54	0,00%
Sanzioni Contributi (Privilegiato_mobiliare)	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE S.P.A.	291,25	100,000%	291,25	100,00%	291,25	0,00%
Interessi Contributi (Privilegiato_mobiliare)	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE S.P.A.	1.034,61	100,000%	1.034,61	100,00%	1.034,61	0,00%
Apertura di credito in c/c (Chirografario)	Banca Nazionale del Lavoro SpA	23.651,43	0%	0	15,00%	3.547,71	85,00%
Mutuo chirografario n. [REDACTED] del 17/03/2017 (Chirografario)	Banca Sella S.p.A.	8.885,69	0%	0	15,00%	1.332,85	85,00%
Fin. Credito al consumo n. [REDACTED] del 10/04/2014 (Chirografario)	PerMicro S.p.A	8.495,54	0%	0	15,00%	1.274,33	85,00%
Spese procedura prededucibili post ipotecari mobiliari (Privilegiato_mobiliare)	Avv. Giulio Dragone	2.200,00	62%	1.631,69	100,00%	2.200,00	0,00%
Mutuo chirografario n. [REDACTED] del 19/02/2016 (Chirografario)	Banca Sella S.p.A.	11.737,65	0%	0	15,00%	1.760,65	85,00%
OCC	ISCOS	3.511,51	100%	3.511,51	100%	3.511,51	0,000%
Apertura di credito in c/c n. [REDACTED] del 06/11/2014 (Chirografario)	Banca Sella S.p.A.	614,15	0%	0	15,00%	92,12	85,000%



Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012						
<b>Totale</b>		<b>65.258,37</b>	<b>11.040,00</b>			<b>19.881,58</b>

Tabella 9: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Percentuale creditori sul debito residuo
Contributi (Privilegiato_mobiliare)	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE S.P.A.	4.836,54	4.836,54	1	8,12%
Sanzioni Contributi (Privilegiato_mobiliare)	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE S.P.A.	291,25	291,25	1	0,49%
Interessi Contributi (Privilegiato_mobiliare)	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE S.P.A.	1.030,61	1.030,61	1	1,73%
Apertura di credito in c/c (Chirografario)	Banca Nazionale del Lavoro Spa	3.547,71	3.547,71	1	39,72%
Mutuo chirografario n. [REDACTED] del 17/03/2017 (Chirografario)	Banca Sella S.p.A.	1.332,85	1.332,85	1	14,92%
Fin. Credito al consumo n. [REDACTED] del 10/04/2014 (Chirografario)	PerMicro S.p.A	1.274,33	1.274,33	1	14,27%
Mutuo chirografario n. [REDACTED] del 19/02/2016 (Chirografario)	Banca Sella S.p.A.	1.760,65	1.760,65	1	19,71%
Apertura di credito in c/c n. [REDACTED] del 06/11/2014 (Chirografario)	Banca Sella S.p.A.	92,12	92,12	1	1,03%

Aw. De Santis Chiara - Via Romeo Romei 27, Roma  
- Pec: chiaradesantis@ordineavvocatiroma.org

**Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Spese procedura prededucibili post ipotecari mobiliari (Privilegiato_mobiliare)	Avv. Giulio Dragone	2.200,00	2.200,00	1	Spese di procedura
OCC	ISCOS	3.511,51	3.511,51	1	Spese di procedura
<b>Totale</b>		<b>19.881,58</b>	<b>19.881,58</b>		<b>100%</b>

**Avv. De Santis Chiara - Via Romeo Romei 27, Roma**  
**- Pec: chiaradesantis@ordineavvocatiroma.org**



## Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta, nonché della disamina del contenuto della proposta di Accordo presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dalla Debitrice a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Tabella 10: Sintesi Accordo di Ristrutturazione del Debito

<b>A - Reddito mensile personale e MOL impresa</b>	<b>1.150,00</b>
<b>B- Spese mensili personali</b>	<b>690,00</b>

	<b>Post Omologa</b>
<b>C - Rate mensili</b>	<b>360,00</b>
<b>Rapporto rata / reddito mensile (C/A)</b>	<b>31%</b>
<b>Reddito mensile per spese (A-C)</b>	<b>790,00</b>

### Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- La debitrice si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1);
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento;
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità della debitrice di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità della Debitrice negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis lettera c);



## Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare unicamente al periodo nel quale la sig.ra [REDACTED] ha ricoperto la carica di Amministratore Unico della [REDACTED] S.r.l. e alle obbligazioni derivanti da tale attività;
- La debitrice si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lei imputabili.

### Prerogativa del Piano

La percentuale di abbattimento è stata stabilita in virtù della somma che la sig.ra [REDACTED] è riuscita ad ottenere dall'Ambulatorio Antiusura in base alla sua capacità di restituzione.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori (allegata visura).

### CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Accordo predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

L'accordo prevede l'intero pagamento dei crediti privilegiati e il 15% dei crediti chirografari, per un totale di € 19.881,58 (l'esigua differenza tra quanto erogato grazie all'Ambulatorio Antiusura – ossia € 20.000,00 – e la somma offerta ai creditori - € 19.888,58 – sarà destinata al pagamento delle spese di istruttoria dovute alla Banca erogante) e i pagamenti previsti rappresentano, per i creditori, una soddisfazione maggiore rispetto al valore effettivamente recuperabile rispetto all'alternativa liquidatoria.

Tutti i debiti sono stati stralciati nella misura del **85%** ad eccezione del credito munito di privilegio.

L'Accordo prevede la propria conclusione in un arco temporale di **3 mesi dal decreto di omologa**. In altri termini, la somma verrà erogata in un'unica soluzione, al momento dell'erogazione del prestito.

Si segnala che i costi di procedura, quantificati dall'OCC sulla scorta dei parametri di cui al DM 30/2012 e 202/2012 e dell'art. 11 del regolamento dell'Organismo di composizione della crisi in € 3.511,51 (inclusi accessori) (doc. 15 – preventivo OCC), nonché gli onorari del legale quantificati in € 2.200,00 (inclusi accessori) (doc. 16 – progetto fattura Avv. Dragone), sono qualificabili come crediti prededucibili ai sensi dell'art. 13 comma 4-bis Legge 3/2012.

La convenienza economica rispetto all'alternativa liquidatoria appare, nel caso di specie, evidente.





## Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Premesso che per “patrimonio” si deve intendere, nell’accezione di legge, il complesso dei beni posseduti da un soggetto, e per “beni” tutte le cose che possono formare oggetto di diritti e dunque anche le somme di denaro (art. 801 c.c.), si può affermare *sine dubio* che il patrimonio della ricorrente è costituito unicamente dal reddito da lavoro dipendente, al quale va detratto il minimo impignorabile.

Mettendo a confronto la soluzione liquidatoria e quella derivante dal presente Accordo emerge che l’attivo liquidabile è pari a € 11.040,00 (a fronte di € 19.881,58, somma offerta nell’Accordo) composto dalla quota della retribuzione che può confluire mensilmente nella procedura di liquidazione del patrimonio (1/5 della retribuzione), per un totale di 4 anni previsti dalla normativa.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Attestazione fattibilità Accordo;
2. Busta paga;
3. Certificato stato di famiglia;
4. visura █████ S.r.l.;
5. missiva del 11.1.2018 inviata da Gestione Rischi S.r.l. incaricata del recupero del credito;
6. prestito n. █████;
7. precisazione del credito PerMicro;
8. estratto contratto conto corrente n. █████;
9. precisazione del credito B2 Kapital S.r.l. cessionaria di Banca Sella S.p.A.;
10. contratto di mutuo del 19.02.2016;
11. contratto di mutuo del 17.03.2017;
12. situazione debitoria Agenzia Entrate e Riscossione;
13. verbale di assemblea del 11 ottobre 2016;
14. dichiarazione Ambulatorio Antiusura;
15. preventivo OCC;
16. progetto fattura Adv. Dragone;
17. 730 redditi 2018;
18. Estratti conto ultimi 5 anni.

Roma, 28 aprile 2020

Il Gestore  
Avv. Chiara De Santis

Avv. De Santis Chiara - Via Romeo Romei 27, Roma  
- Pec: chiaradesantis@ordineavvocatiroma.org

Pag. 17 di 18



